

**Antifona d'ingresso**

Date lode al nostro Dio,  
voi che lo temete, piccoli e grandi,  
perché è venuta la salvezza e la potenza  
e la sovranità del suo Cristo. Alleluia. (Ap 19,5; 12.10)

**Colletta**

O Dio, che apri la porta del tuo regno  
agli uomini rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
accresci in noi la grazia del Battesimo, perché liberi da ogni colpa  
possiamo ereditare i beni da te promessi.

**Prima lettura** At 7,51-8,1

Signore Gesù, accogli il mio spirito.

**Dagli Atti degli Apostoli**

In quei giorni, Stefano [diceva al popolo, agli anziani e agli scribi:] «Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l'avete osservata».

All'udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano.

Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio».

Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Sàulo.

E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

Sàulo approvava la sua uccisione.

Parola di Dio



*Santo Stefano, nel suo martirio rispecchia e imita in tutto l'esempio di Gesù.*

- *con coraggio smaschera il comportamento ingiusto e traditorio, che i suoi accusatori hanno avuto verso il Giusto Gesù, che essi stessi hanno ucciso;*
- *come Gesù Stefano guarda il cielo, si affida a Dio, e vede il volto di Gesù stesso risorto che lo accoglie;*
- *egli stesso prega dicendo come Gesù: "accogli il mio spirito" e "non imputare loro questo peccato", mostrando così il suo amore e la certezza che la sua morte è l'ingresso nel paradiso.*

*Il cristiano è dunque colui che avendo lo sguardo fisso su Gesù, in forza della grazia che gli viene donata, cerca di imitarlo in tutto e diventa sempre più simile a Lui.*

**Salmo responsoriale** Sal 30

***Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.***

Sii per me, Signore, una roccia di rifugio,  
un luogo fortificato che mi salva.  
Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,  
per il tuo nome guidami e conducimi.

Alle tue mani affido il mio spirito;  
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.  
Io confido nel Signore.  
Esulterò e gioirò per la tua grazia.

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,  
salvami per la tua misericordia.  
Benedetto il Signore,  
che per me ha fatto meraviglie di grazia.

### **Canto al Vangelo** (Gv 6,35)

*Alleluia, alleluia.*

Io sono il pane della vita, dice il Signore:  
chi viene a me non avrà fame. *Alleluia.*

### **Vangelo** Gv 6,30-35

Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.

### **+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale **segno** tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale **opera** fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore



*Anche oggi Gesù viene interrogato sui “segni” e l’”opera” che compie. Ma chi lo interroga non è disposto ad accogliere i segni di Dio, perché ha già nella sua testa solo dei segni mondani: successo, potere, ricchezza... Gesù invece dona se stesso, la sua persona, attraverso il segno del pane, cioè di un nutrimento che non è solo per la vita materiale ma è per la “vita” in assoluto, che per Lui è “eterna”, una vita che sa spendersi e donarsi per portare frutto per l’eternità. Come per l’acqua viva che aveva promesso alla donna samaritana, anche il “pane” è un pane che sazia pienamente e toglie la fame, perché dà una pienezza così grande che non c’è più bisogno di cercare altri nutrimenti effimeri e che saziano solo per poco, lasciando sempre insoddisfatta la fame di senso.*

## **MARTEDÌ 28 APRILE: S. MESSA ALLE ORE 12:00**

Nei prossimi giorni il Rosario serale delle ore 19:00, che la Diocesi di Bologna prega per chiedere l’aiuto di Dio, in questa pandemia che ci assedia, per intercessione di Maria Madre di Dio e madre nostra, sarà guidato e trasmesso dalla nostra “zona pastorale di Medicina” coinvolgendo alcune famiglie dalle Parrocchie di Medicina, Ganzanigo, S. Antonio e Villa Fontana in queste date:

- GIOVEDÌ 30 APRILE da Medicina
- SABATO 2 MAGGIO da S. Antonio
- DOMENICA 3 MAGGIO da Medicina
- LUNEDÌ 4 MAGGIO da Medicina